

SERVICE DAY 2025

Solo se interessati

All'evento sul post-vendita hanno partecipato sei studenti di meccatronica di Enaip Varese. Scelti perché è il mestiere che vogliono fare 'da grandi'



Ricambio generazionale? Dalle parole ai fatti. A Service Day 2025 si sono visti, ai workshop e tra gli stand, gli studenti del corso per autoriparatore di Enaip Varese. Spiega il presidente Ucav, Dario Campagna: «Con il centro di formazione professionale abbiamo una collaborazione proficua, che si

traduce in ore di docenza, stage presso officine e concessionarie e, da un paio d'anni, anche nella visita d'istruzione a Service Day».

Che quella a Verona non fosse una gita era ben chiaro.

«Partecipa soltanto chi è interessato», conferma Giorgia Banchini, tutor didattico settore automotive,

«studenti del quarto anno con il sogno di diventare responsabile tecnico. È una generazione che si fa tante domande ma guarda al futuro con meno paura di quella che l'ha preceduta, perfino con una punta di spavalderia. Si vede protagonista». Dice anche un'altra cosa, Banchini, che di Enaip è stata studentessa prima di rientrarvi come insegnante dopo un percorso di alta formazione e uno stage in Ferrari e in Lamborghini: «I ragazzi che frequentano il professionale hanno spesso una marcia in più rispetto ai coetanei dei licei o degli istituti tecnici, sviluppano una manualità notevole, acquisiscono in fretta le competenze necessarie in officina».

Dall'anno prossimo, «potranno integrare il loro curriculum scolastico con il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore», anticipa la responsabile Area territoriale Busto Arsizio e Varese Emanuela Frigerio; «è stato infatti approvato il progetto che istituisce un corso a sé stante che arricchisce e specializza ulteriormente le competenze dei ragazzi in uscita dai nostri quarti anni. Con questo Certificato potranno anche accedere all'alta formazione».

Cambiano le auto, cambia il meccanico, cambia Enaip. «Quello che non cambia», chiosa Banchini, «è il bisogno di sentirsi parte di un gruppo». Le concessionarie e le officine Ucav sapranno essere accoglienti.

AUTOSALONE INTERNAZIONALE

Nuovi orizzonti

Un interessante ingresso nel portfolio e una scelta strategica. Con Geely, Autosalone Internazionale si conferma polo di riferimento in un mercato che innova e si rinnova

Storicamente legata a Jaguar Land Rover, Autosalone Internazionale amplia i propri orizzonti nel segno di Geely Auto. «Geely Holding Group», sottolinea l'AD della concessionaria varesina, Lorenzo Taboni, «controlla giganti

come Volvo, Polestar e Lotus, non è l'ennesimo marchio cinese».

È il brand che mancava?

È la risposta diretta a un mercato che richiede New Energy Vehicles come i Suv elettrici EX5 e ibridi plug-in Starray EM-i con cui Geely debutta. In questo senso, sì, è il brand che

mancava, in quanto porta in dote tecnologia all'avanguardia e una visione globale dell'elettrificazione.

Quanto è importante Ucav per i piani di espansione?

L'interazione con i clienti Ucav è fondamentale. Ci si attende una collaborazione strettissima, mirata a co-

struire una rete post-vendita solida. Forti della loro professionalità, gli affiliati Ucav giocano un ruolo chiave nell'assicurare la corretta distribuzione dei ricambi e nel garantire un'assistenza tecnica qualificata.

Come vi ponete rispetto all'autoriparatore indipendente?

La nostra politica è chiara: massimizzare l'efficienza e l'affidabilità. Siamo partner, offriamo il know-how specialistico necessario per la manutenzione e riparazione di questi veicoli di nuova generazione, assicurando che anche la rete esterna possa operare con sicurezza e competenza, utilizzando componenti originali e mantenendo inalterato il valore e l'affidabilità delle vetture.

